



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Eventi per Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto

AFeVA Sardegna ONLUS

Giovedì 18 aprile 2013 - Alghero (SS) Prima Sessione

***Attività svolte in materia di amianto dal Sistema Integrato
Servizio Prevenzione dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e
Sanità e dell'Assistenza Sociale – S.Pre.S.A.L. delle ASL***

Dott.ssa Natalina Loi
Servizio Prevenzione
Assessorato dell'Igiene e Sanità
e dell'Assistenza Sociale

Dott.ssa Pierina Manca
SPreSAL ASL Sanluri
Capofila in materia di Amianto



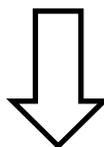
Le attività di prevenzione in materia di tutela sanitaria dal rischio amianto rappresentano per l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale un tema di prioritaria importanza per la forte rilevanza sanitaria e sociale.

L'Assessorato interviene nel campo, in particolare, mediante:

- il Servizio Prevenzione, che esercita funzioni di indirizzo e coordinamento;

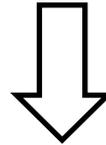
- i Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.), istituiti presso ciascuna delle otto ASL sarde, che costituiscono le strutture operative sul territorio per la prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee



- censimento/mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
- controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
- gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
- sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee

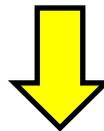


- censimento/mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
- controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
- gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
- sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Censimento/mappatura dei siti interessati dalla presenza di amianto

Rappresentando il censimento l'azione preliminare di conoscenza del problema amianto, in quanto è su questa base che si può sviluppare un'adeguata ed efficace programmazione:

- degli interventi delle strutture territoriali di controllo sulle condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza del lavoro
- delle attività di bonifica necessarie



dal 2006 l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha attivato il censimento-mappatura dei siti del territorio regionale interessati dalla presenza di amianto, individuando quale capofila la ASL di Sanluri e incaricando i Dipartimenti di Prevenzione di ciascuna ASL per la relativa realizzazione nel territorio di propria competenza



Nel periodo novembre-dicembre 2006, al fine di poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 6 della L.R. 22/2005, si è provveduto al censimento:

- ✓ degli edifici di proprietà della Regione e degli Enti Regionali con presenza di amianto, rilevando una superficie complessiva di circa 11.000 m² di MCA
- ✓ delle condotte di distribuzione idrica in cemento-amianto, i cui risultati sono qui riportati:

Censimento condotte in cemento-amianto

Enti gestori e Consorzi	Lunghezza totale condotte in opera (Km)	Giacenze (n. pezzi)
Consorzio di bonifica della Sardegna centrale	2.464,21	-
Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale + Consorzio di bonifica del Cixerri + Consorzio di bonifica del Basso Sulcis + Consorzio di bonifica dell'Oristanese	3.805,64	4.034
Consorzio di bonifica dell'Ogliastra + Consorzio di bonifica della Nurra + Consorzio di bonifica del Nord Sardegna + Consorzio di bonifica della Gallura	794,51	35.336
ABBANOA	2.022,526	777.698
Ente acque della Sardegna	13,86	3.862
TOTALE	9.100,746	820.930

Censimento/mappatura dei siti interessati dalla presenza di amianto

Al fine di quantificare il rischio per la classificazione delle priorità di bonifica e l'individuazione delle situazioni necessitanti di interventi di bonifica urgenti, nell'aprile 2007 il Servizio Prevenzione dell'Assessorato, attraverso il coinvolgimento



dei Dipartimenti di Prevenzione
delle ASL

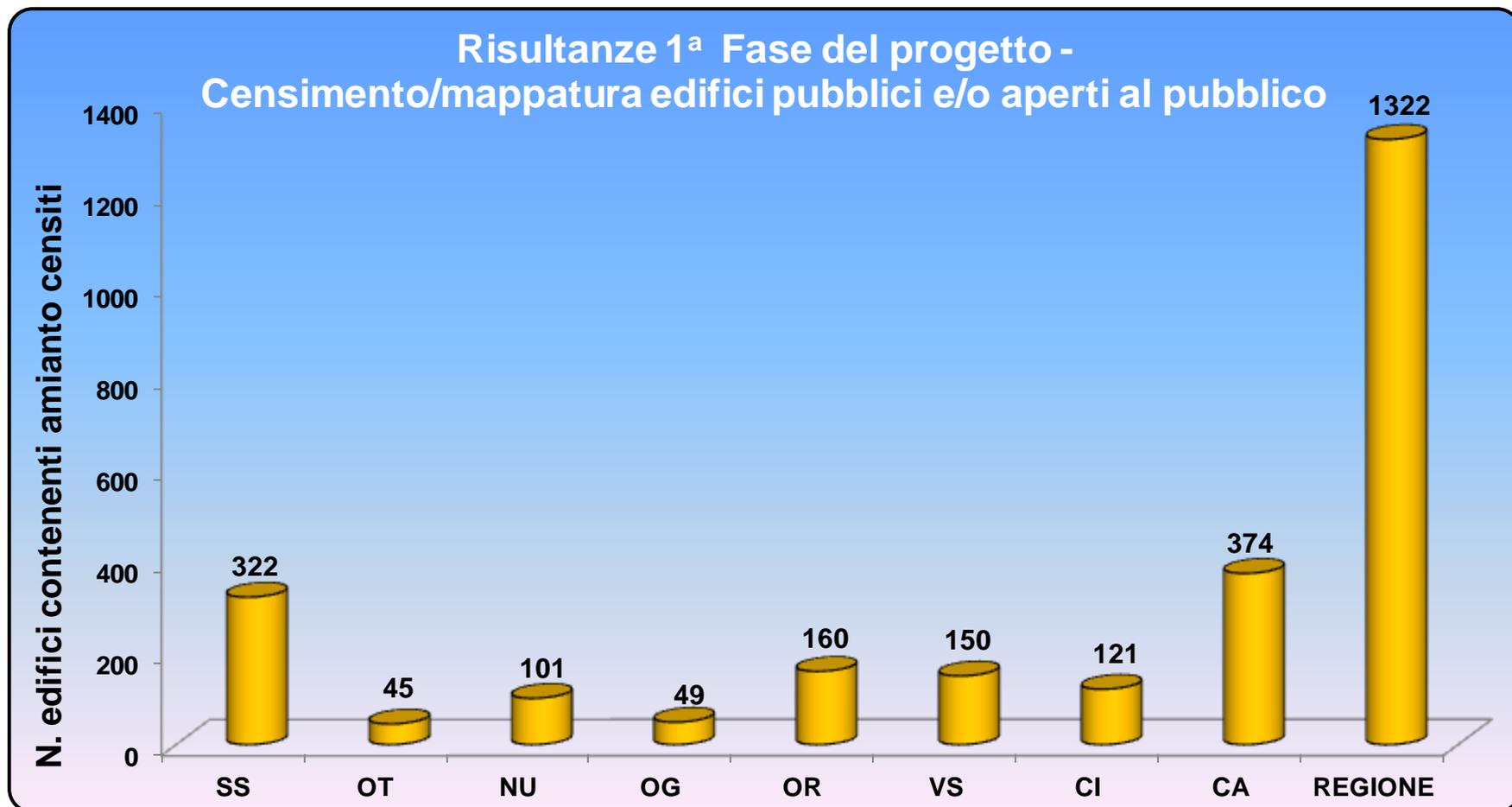
della ASL n. 6 di Sanluri, in qualità
di Azienda capofila,

ha avviato il progetto regionale di censimento/mappatura dei siti del territorio regionale interessati dalla presenza di amianto (approvato con determinazione del Servizio Prevenzione n. 171 del 17.04.2007) articolato nelle seguenti tre fasi:

- censimento-mappatura degli edifici pubblici o aperti al pubblico - 1^a Fase
- censimento-mappatura degli impianti industriali attivi o dismessi - 2^a Fase
- censimento-mappatura degli edifici privati (civili, agricoli, etc.) - 3^a Fase



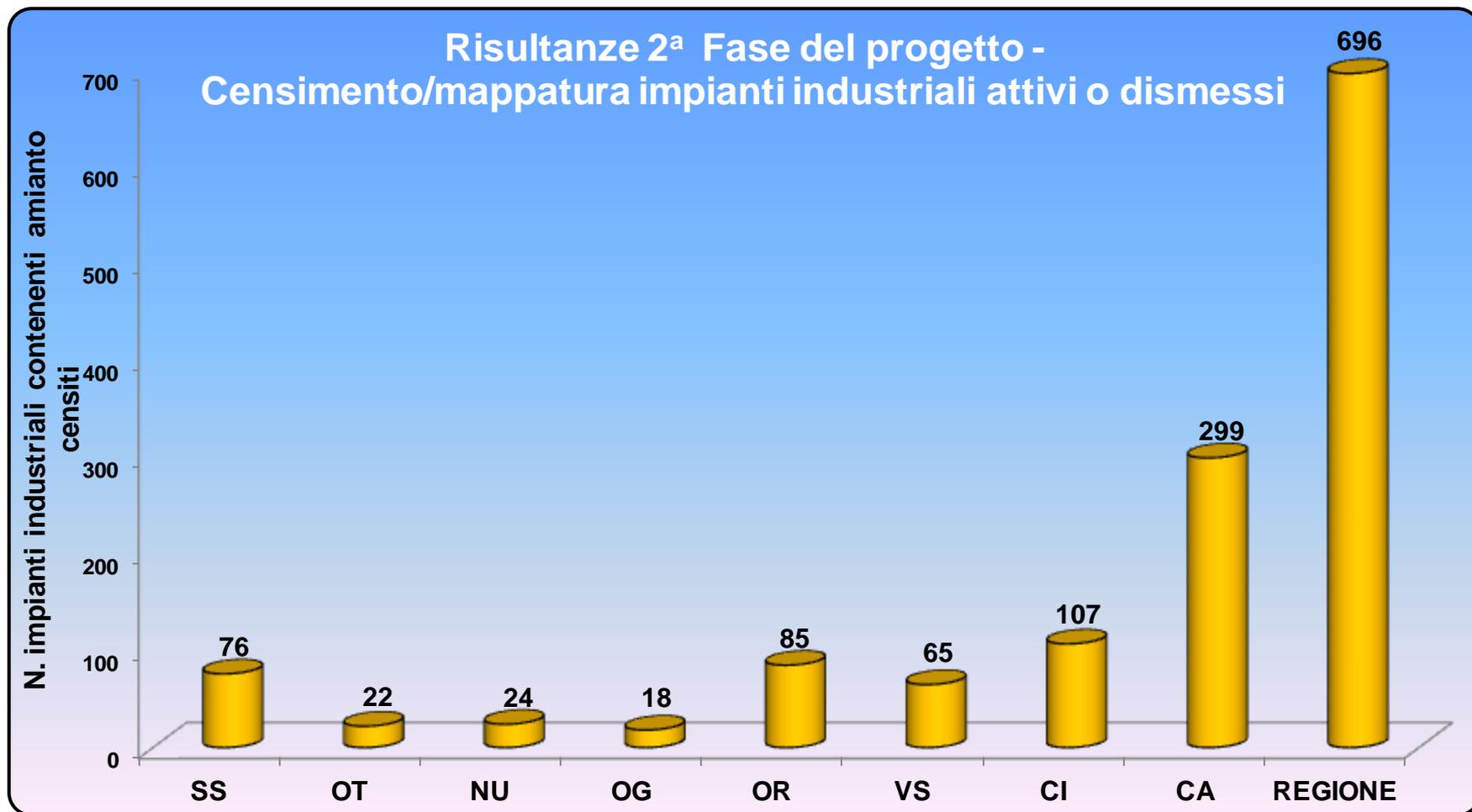
Censimento-mappatura degli edifici pubblici o aperti al pubblico (1^a Fase)



Il maggior numero di “edifici pubblici e/o aperti al pubblico” censiti ricade nella provincia di Cagliari e in quella di Sassari. Tuttavia, se rapportiamo il numero di siti censiti all’estensione territoriale della rispettiva provincia, il maggior numero di siti censiti per kmq di superficie si riscontra nella provincia del Medio Campidano.



Censimento-mappatura degli impianti industriali attivi o dismessi (2^a Fase)

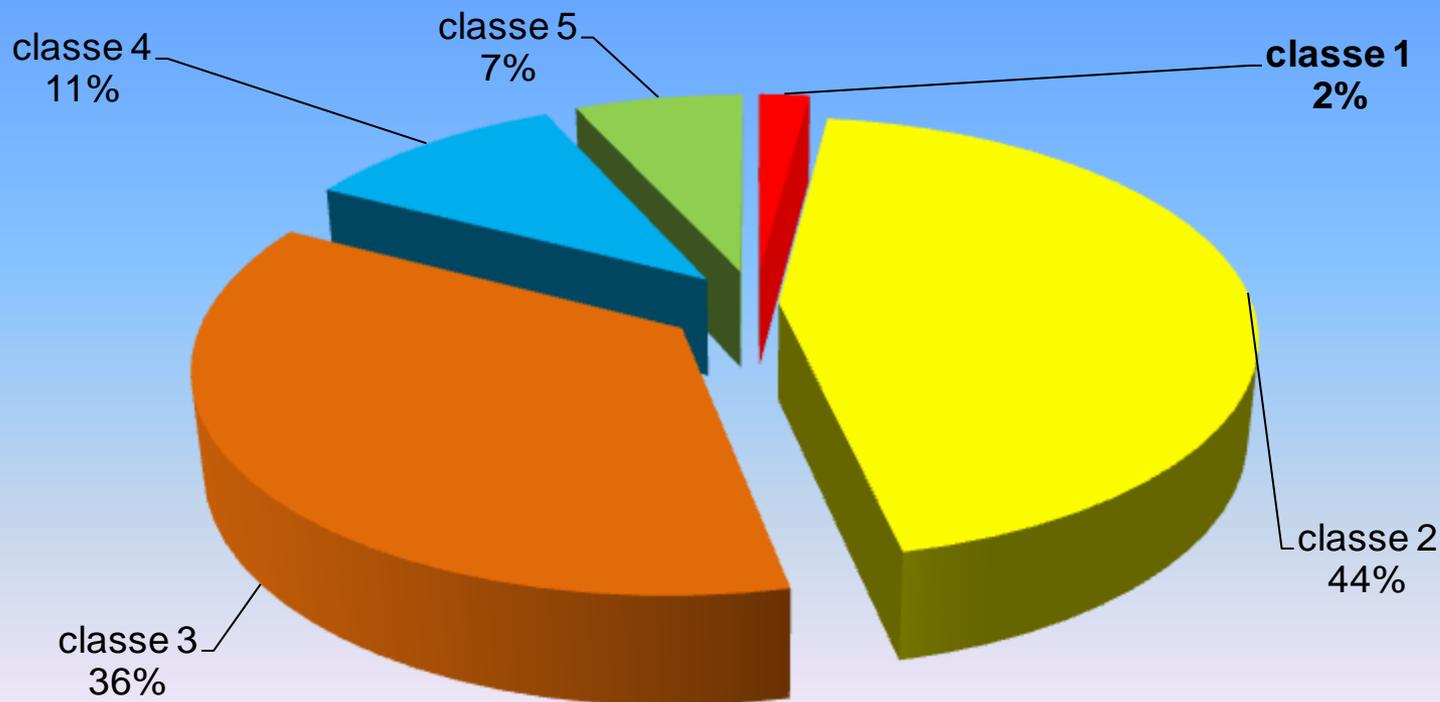


Il maggior numero di “impianti industriali attivi o dismessi” censiti ricade nella Provincia di Cagliari; segue quella di Carbonia. Rapportando il numero di siti censiti all’estensione territoriale della rispettiva provincia, il maggior numero di “impianti industriali attivi o dismessi” censiti per kmq₉ di superficie si riscontra nella provincia di Carbonia-Iglesias.



Censimento-mappatura dei siti interessati dalla presenza di amianto - 1^a e 2^a Fase

Ripartizione % dei siti censiti per classe di priorità



I siti censiti di classe di priorità 1 (che sono quelli con rischio associato più elevato, in quanto con presenza di amianto friabile) rappresentano il 2% della totalità dei siti censiti, corrispondenti a 40 siti. Attualmente, in effetti, sono 32 ancora da bonificare (in quanto 7 siti nella provincia di Sassari sono stati bonificati o riclassificati per assenza di amianto friabile, e 1 nella provincia di Nuoro è stato poi bonificato per incapsulamento), di cui 4 nella provincia di Sassari, 8 in quella di Nuoro, 1 nella provincia Ogliastra, 3 in quella di Carbonia-Iglesias e 16 in quella di Cagliari.



Nella relazione allegata al [verbale dell'incontro del 15.1.2013 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare \(MATT\)](#) - redatta dall'INAIL DIPIA, incaricato dal MATT per la gestione e validazione dei dati sulla mappatura - sono riportate le valutazioni sulle attività di mappatura effettuate in Sardegna e nella seguente tabella sono compendiate quelle dell'intero territorio nazionale: la Sardegna figura tra le Regioni virtuose in quanto i siti censiti sono stati validati a livello nazionale

Siti con presenza di amianto da bonificare

INAIL



Regione	Dati Aggiornati al	Siti complessivi segnalati	Siti antropici	Siti Naturali	Siti con calcolo algoritmo corretto	Siti con format linee guida corretto
Sardegna	2012	1913	1913	0	1913	40
Campania	2012	408	408	0	408	0
Friuli Venezia Giulia	2008	578	578	0	578	0
Provincia Autonoma Bolzano	2012	680	680	0	0	680
Marche	2006	14816	14816	0	14815	0
Abruzzo	2007	2339	2339	0	2219	0
Valle d'Aosta	2012	1564	1515	49	440	0
Molise	2010	879	879	0	853	0
Lazio	2012	810	810	0	802	0
Provincia Autonoma Trento	2012	3939	3939	0	15	15
Lombardia	2007	86	86	0	45	0
Toscana	2010	1162	1145	51	0	0
Umbria	2008	190	190	0	0	0
Basilicata	2006	461	461	0	0	0
Piemonte	2006	13	0	13	13	0
Liguria	2012	57	57	0	0	0
Emilia Romagna	2011	630	610	20	0	0
Veneto	2012	68	68	0	0	0
Puglia	2006	2721	2721	0	0	0
Sicilia	/	0	0	0	0	0
Calabria	/	0	0	0	0	0

Relativamente all'ultima colonna della precedente tabella, recante “*siti con format linee guida corretto*”, è stato formulato per la Sardegna parere favorevole per i 40 siti in classe 1, in quanto per questi siti (con rischio associato più elevato)



a fine anno 2012 l'Assessorato ha trasmesso ulteriori dati, rilevati dagli SPreSAL, secondo il format delle Linee guida trasmesse dal MATT con nota del 27 giugno 2012 richiedente informazioni aggiuntive rispetto a quelle precedentemente rilevate.

Rendendosi necessario integrare anche le informazioni relative ai restanti siti, si è recentemente provveduto:

- all'adeguamento della struttura del relativo data base, tramite lo SPreSAL capofila;
- all'attivazione delle azioni per il rilevamento e reperimento delle ulteriori informazioni richieste, con coinvolgimento:
 - di tutti gli SPreSAL, aventi il gravoso compito di reperire tali informazioni nella maggioranza dei casi con appositi sopralluoghi
 - dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per le informazioni relative alla stima dei costi e dei fondi da richiedere per le bonifiche (nota n. 9272 del 27.03.2013)



Censimento-mappatura degli edifici privati (civili, agricoli, etc.) - 3^a Fase

Sono in corso valutazioni su come dare attuazione alla 3^a fase del progetto, finalizzata al censimento e mappatura degli edifici privati civili e degli edifici privati agricoli, artigianali, etc., considerato:

- che risulterà particolarmente impegnativa per l'elevata diffusione di siti privati civili (ad uso residenziale) contenenti manufatti con amianto in Sardegna, per cui il numero atteso di siti notificati risulta essere di gran lunga superiore rispetto a quelli complessivamente rilevati nelle due fasi precedenti;
- che in progetto è previsto il sistema dell'autonotifica diretta da parte dei proprietari degli immobili, ma per assicurarne l'efficacia deve essere preceduta da adeguata campagna informativa, per la quale mancano adeguate risorse;
- quanto previsto nel "Piano Nazionale Amianto" ove, tra l'altro, vengono ritenuti necessari interventi legislativi per *“formalizzare l'obbligo di redigere le schede di cui all' Allegato V D.M.6/9/94 per la valutazione del rischio negli edifici e della trasmissione di dette schede alle AUSL competenti per territorio”*, come condiviso pienamente dal Coordinamento Interregionale per far fronte alla carenza di risorse per il censimento-mappatura.

Censimento-mappatura degli edifici privati (civili, agricoli, etc.) - 3^a Fase

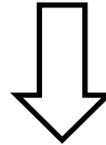
E', comunque, già in corso l'implementazione del database dei siti privati, da popolare, per il momento, con le schede di autonotifica sugli edifici privati presentate alla ASL territorialmente competente, per la relativa vidimazione, da parte dei soggetti che richiedono il contributo regionale per la bonifica di MCA, secondo quanto stabilito dalla DGR 51/29 del 28.12.2012 e dalle allegate schede (scheda di autonotifica "A" semplificata per gli edifici privati civili e scheda di autonotifica "B" per gli edifici privati ad uso agricolo, artigianale, etc.) che, pertanto, hanno il duplice scopo di:



fornire gli elementi per la predisposizione, da parte delle Province, della graduatoria di assegnazione dei contributi regionali

iniziare a popolare l'archivio dei siti privati, rendendo più efficace il sistema dell'autonotifica diretta e non perdendo informazioni utili sull'entità del fenomeno.

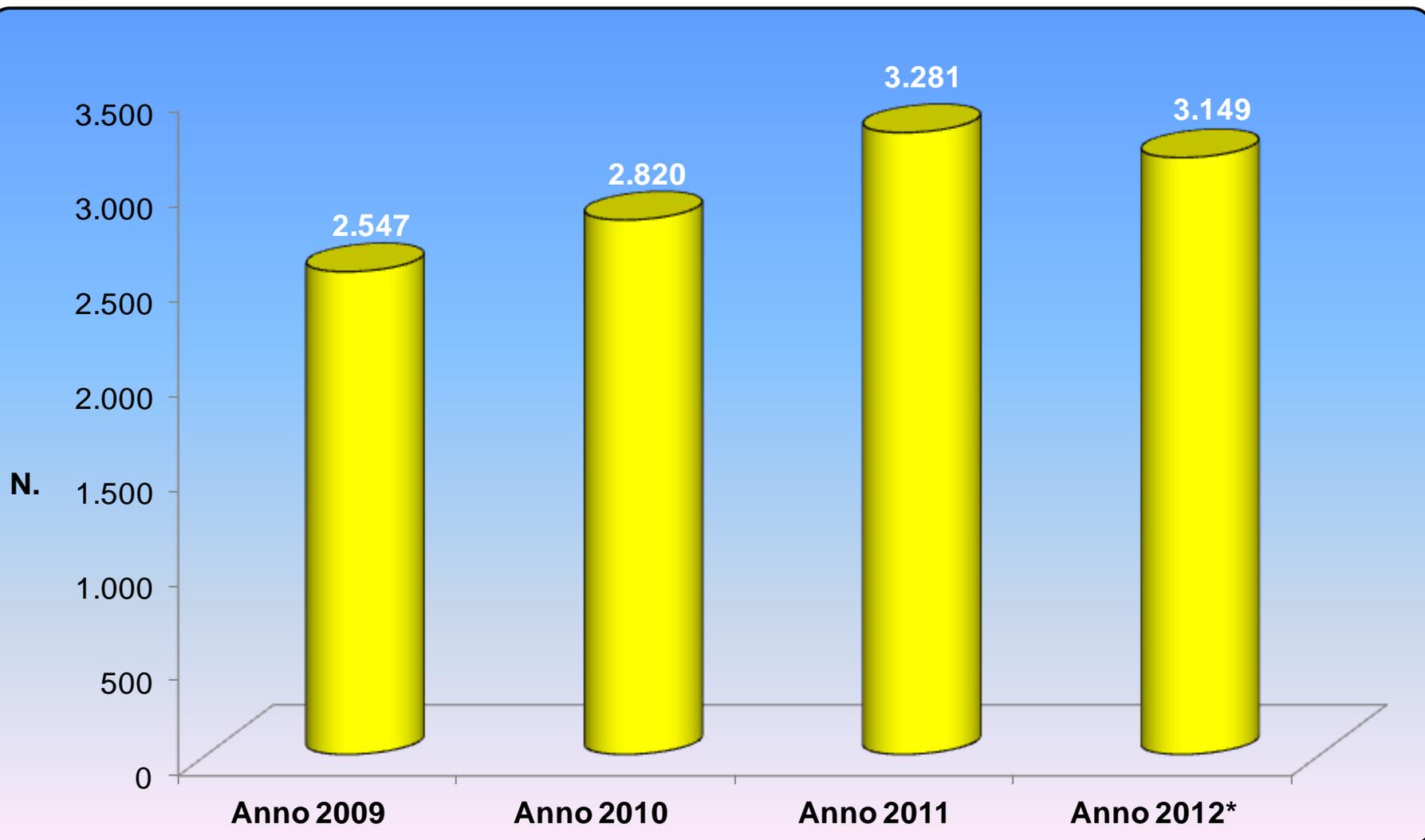
Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee



- censimento-mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
- controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
- gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
- sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto



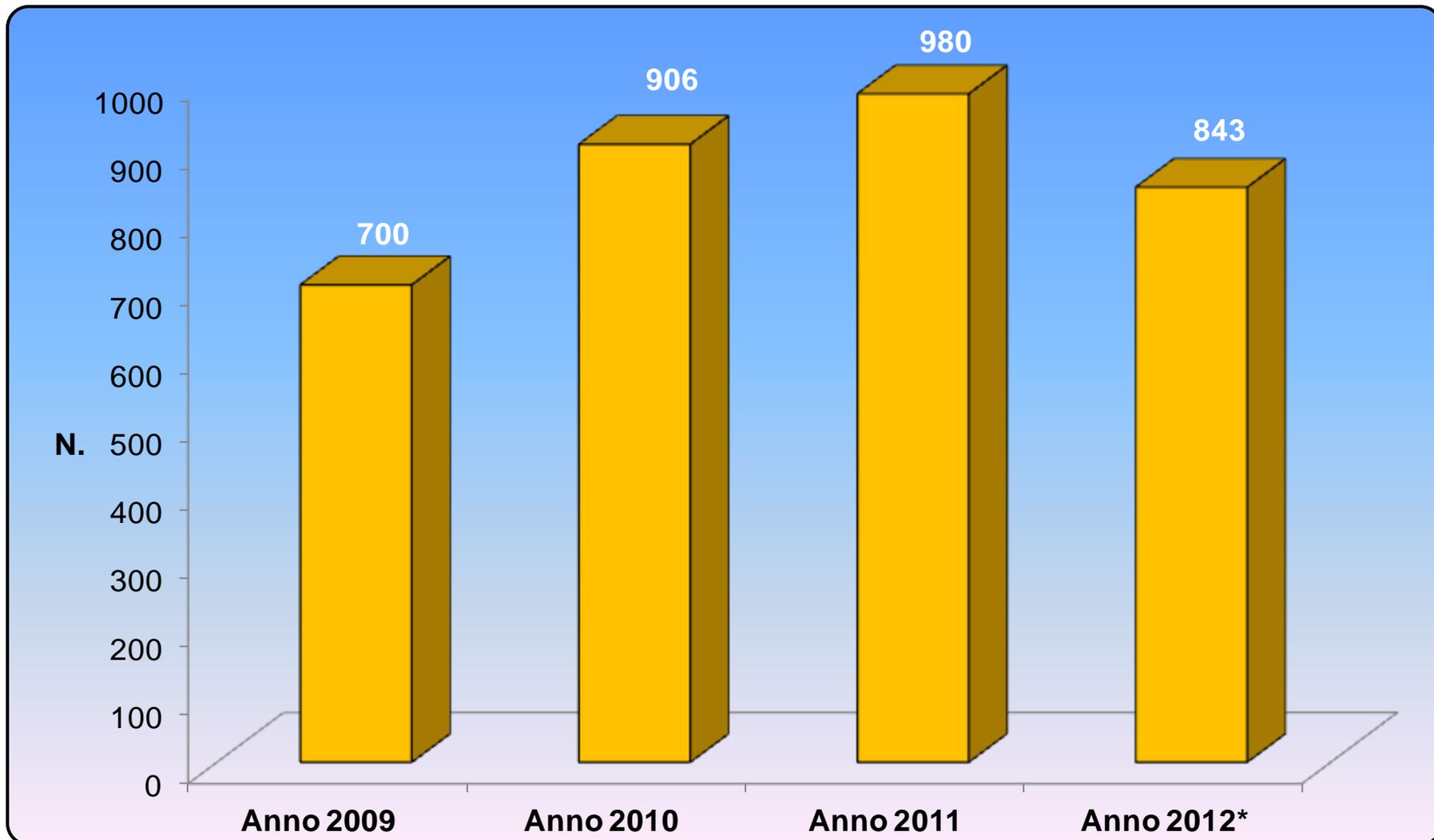
Piani di lavoro/Notifiche pervenuti ed esaminati dagli SPreSAL delle ASL sarde nel quadriennio 2009-2012



* Dato provvisorio



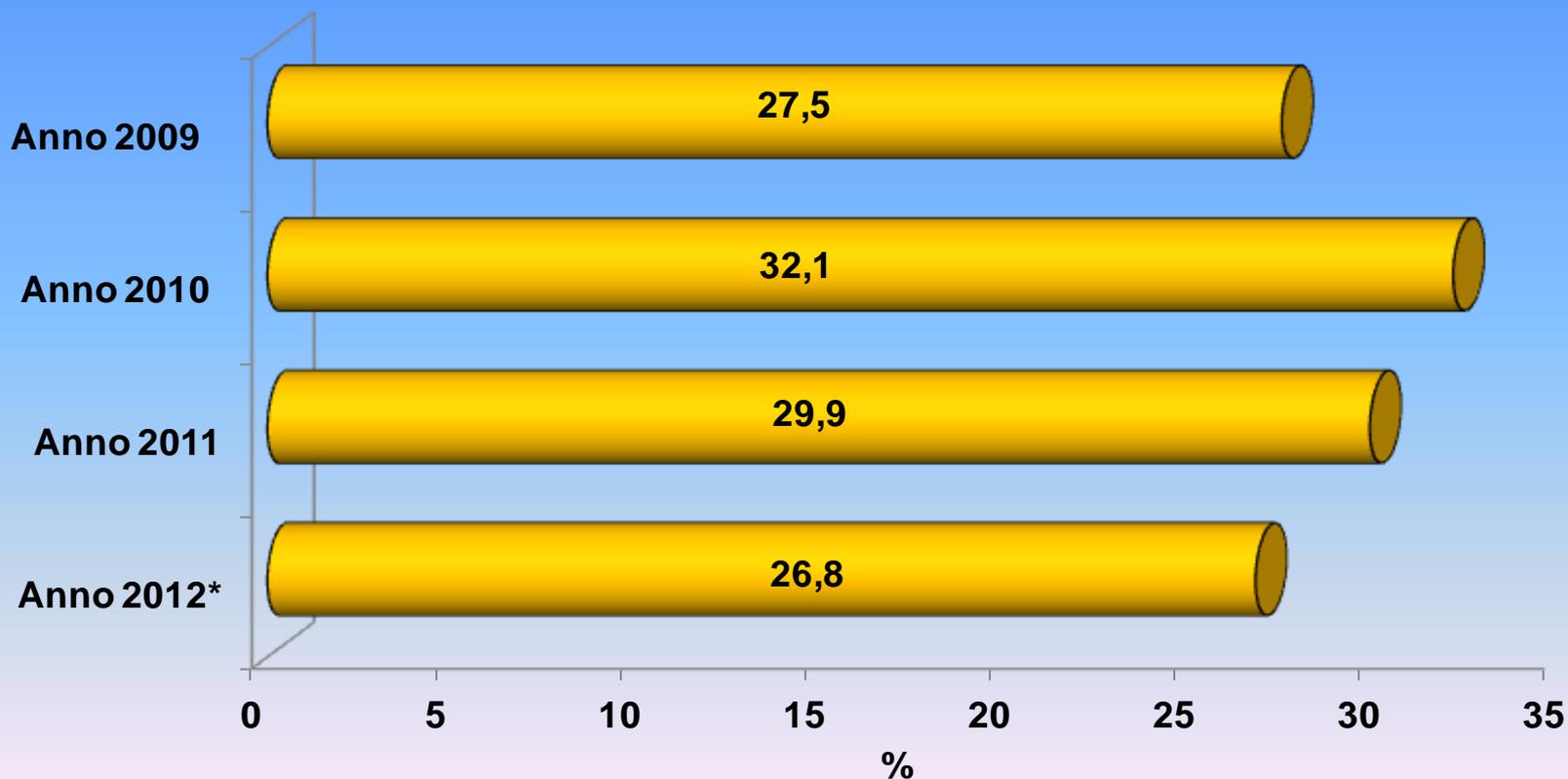
Cantieri bonifica amianto ispezionati dagli SPreSAL delle ASL sarde nel quadriennio 2009-2012



* Dato provvisorio



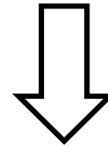
% cantieri bonifica amianto ispezionati dagli SPreSAL delle ASL sarde rispetto ai piani di lavoro e notifiche pervenuti nel quadriennio 2009-2012



* Dato provvisorio

La percentuale di cantieri di bonifica amianto ispezionati dagli SPreSAL delle ASL sarde rispetto ai piani di lavoro e notifiche pervenuti agli stessi è, nell'intero quadriennio in esame, superiore al 25%, come evidenziato nel grafico, risultando pertanto ben più elevata del 20% indicata quale "OBIETTIVO 4" della MACROAREA "SICUREZZA DEL LAVORO E TUTELA PREVIDENZIALE" nel "[Piano Nazionale Amianto](#)"

Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee



- censimento-mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
-  controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
- gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
- sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto



Flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92

Come prescritto dall'art. 9, comma 1, della L. 257/1992



le imprese che svolgono attività di bonifica o smaltimento amianto devono inviare annualmente alle Regioni e alle ASL, nel cui ambito di competenza si svolgono le attività dell'impresa, una relazione (secondo lo schema di cui alla Circolare del Ministero dell'Industria n. 124976 del 17 febbraio 1993, nelle more dell'adozione a livello nazionale del nuovo modello unificato di relazione predisposto dall'apposito GdL).

N. relazioni pervenute negli scorsi anni all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale da parte delle Imprese sarde svolgenti attività di bonifica dell'amianto



insufficiente rispetto a quelle pervenute alle ASL, da ascrivere al fatto che - in carenza di indicazioni - varie imprese la inviavano all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e altre all'Assessorato Regionale Sanità

Il problema pare essersi risolto, a seguito dell'invio di una nota congiunta DG Ambiente - DG Sanità prot. n. 26095 del 22 ottobre 2012 a tutte le Imprese di cui alla Categoria 10 della sezione Sardegna dell'Albo dei Gestori Ambientali:

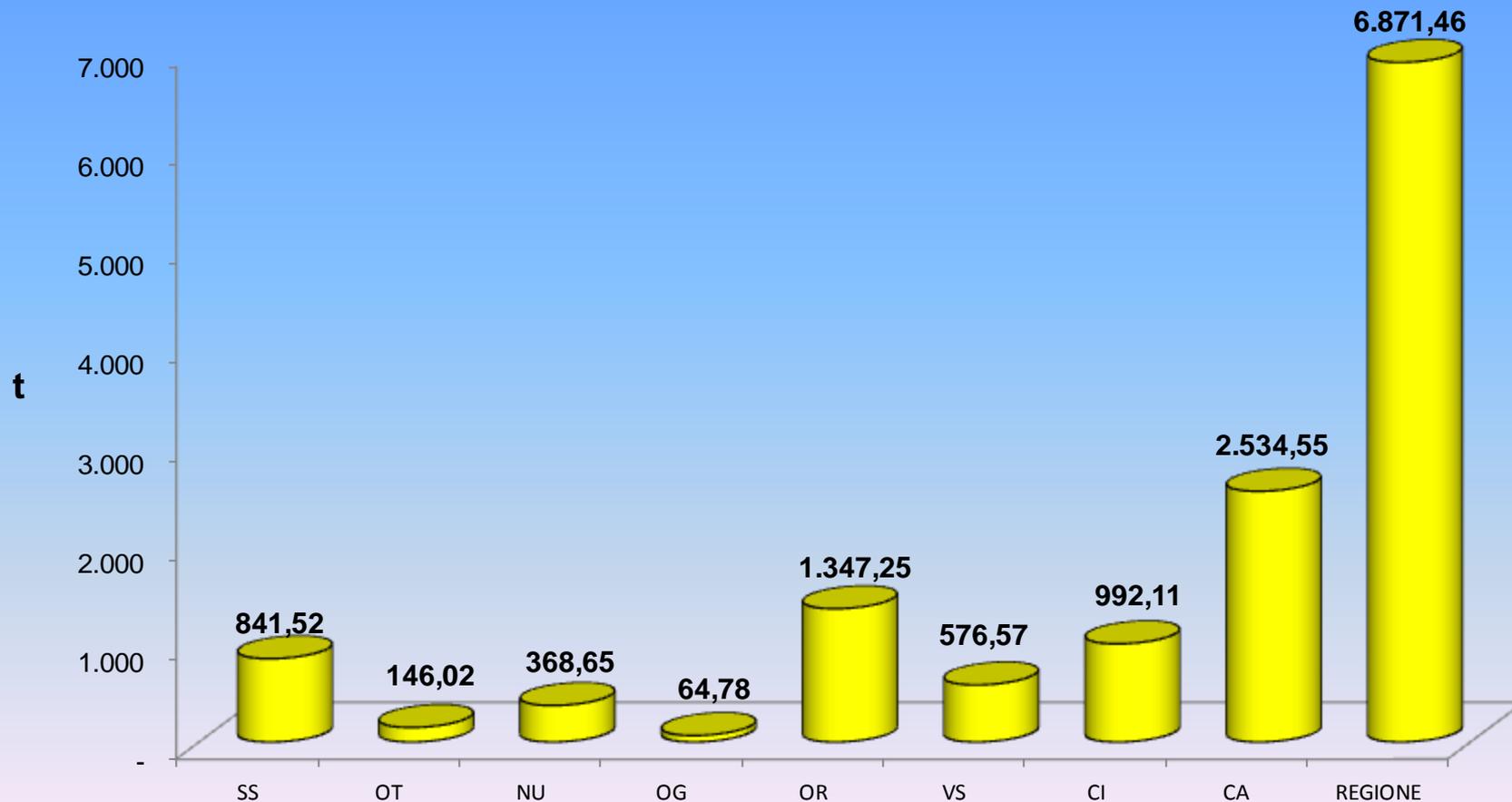


le relazioni delle imprese pervenute all'Assessorato nel 2013, relative alle attività di bonifica e smaltimento amianto effettuate nel 2012, sono infatti aumentate considerevolmente di numero (56 contro 14 dell'anno scorso). Sono, comunque, ancora in corso accertamenti incrociati con le ASL per verificarne completezza e correttezza.



Flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92

Tonnellate MCA Compatto rimosse e smaltite nel 2012*

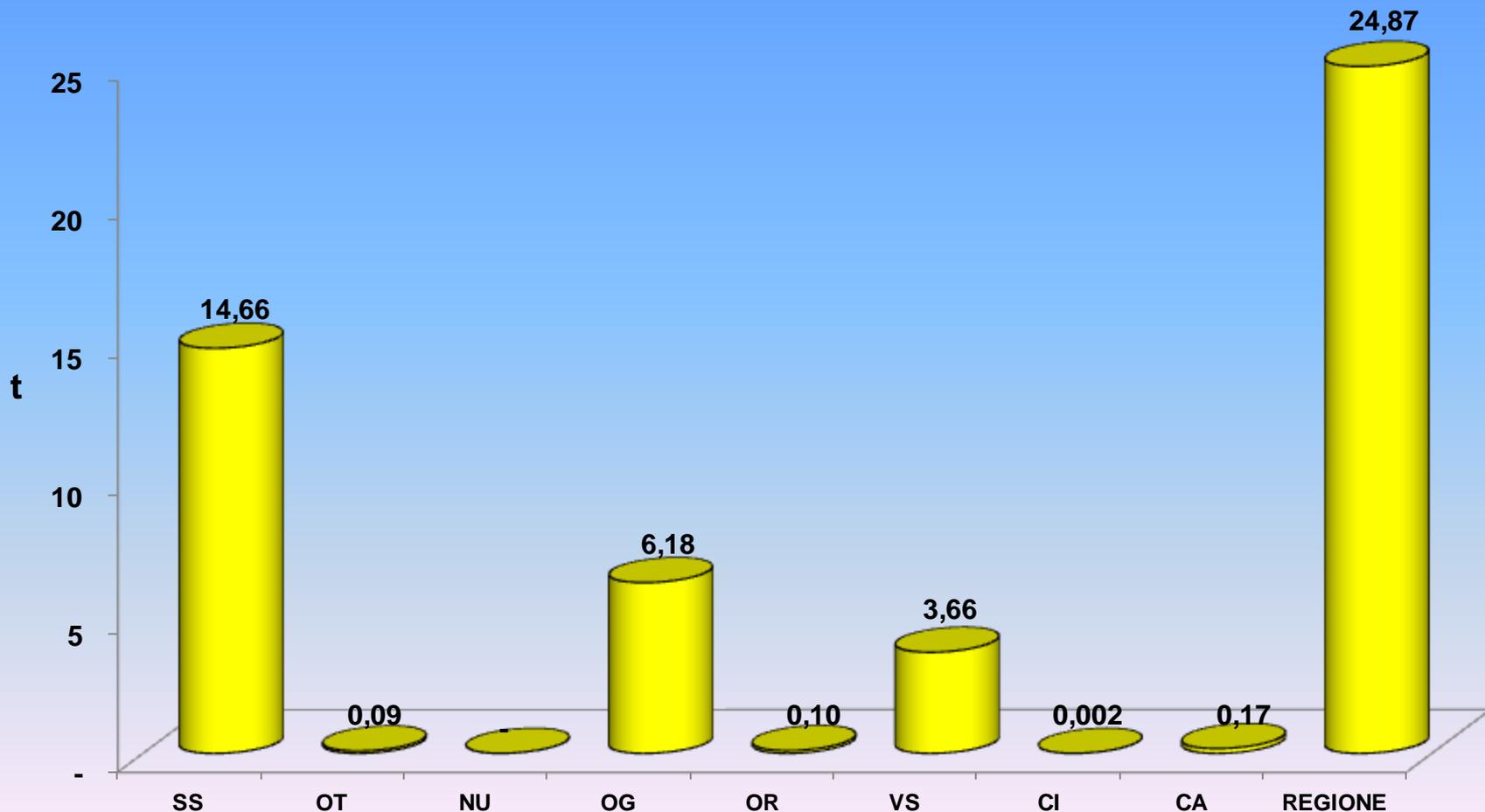


* Dati provvisori: sono in corso accertamenti incrociati con le ASL



Flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92

Tonnellate MCA Friabile rimosse e smaltite nel 2012*

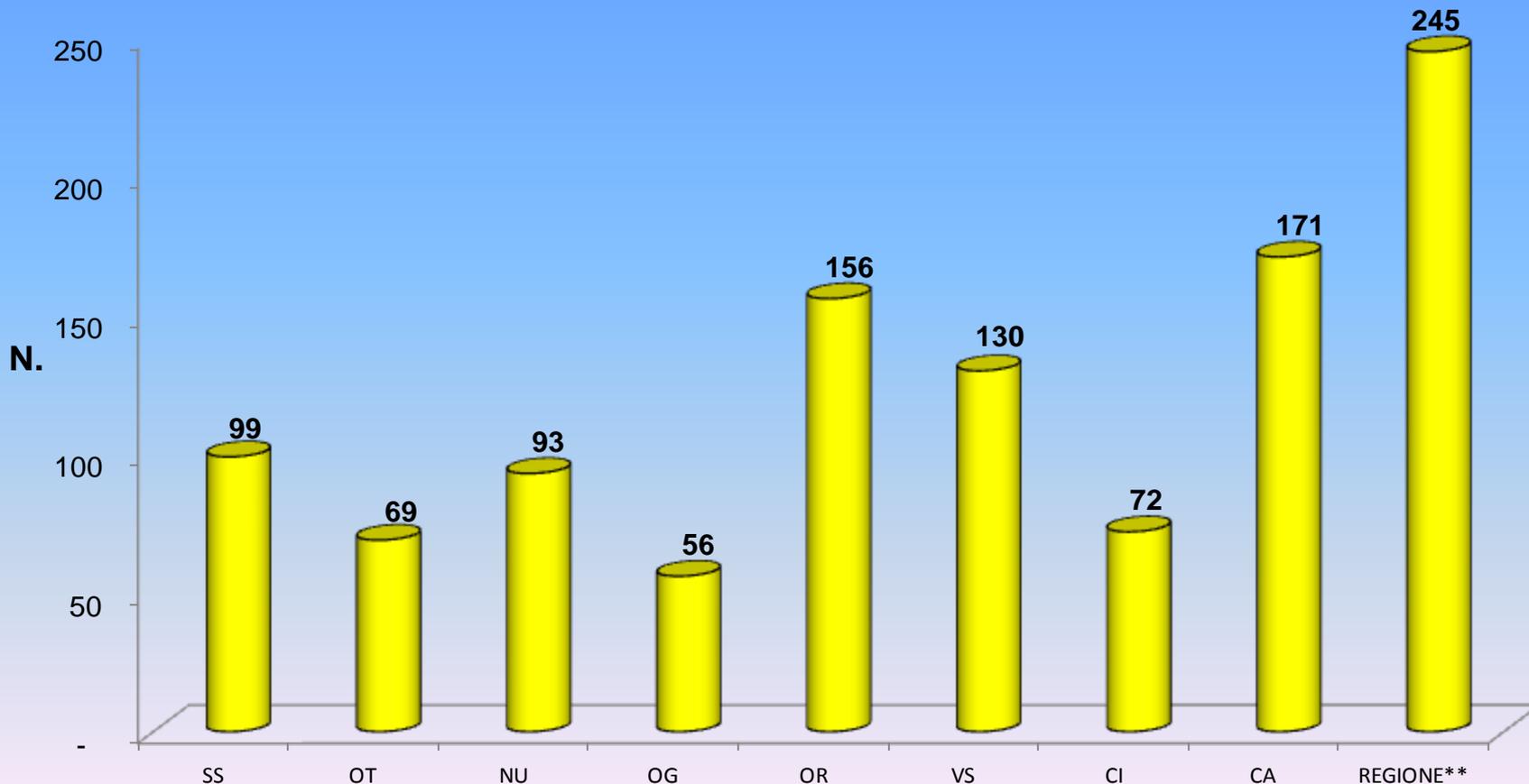


* Dati provvisori: sono in corso accertamenti incrociati con le ASL



Flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92

N. lavoratori addetti alle attività di bonifica amianto nel 2012*



* Dati provvisori: sono in corso accertamenti incrociati con le ASL

** il numero di lavoratori risultante per il livello regionale è inferiore alla somma dei lavoratori delle 8 province sarde in quanto vari lavoratori hanno operato in più province

Informatizzazione del processo di bonifica

Per poter gestire la gran mole di dati derivanti dal processo di bonifica dell'amianto, lo SPreSAL della ASL capofila, di concerto col Servizio Prevenzione dell'Assessorato, ha predisposto



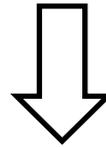
un data-base in access , condiviso con tutti gli SPreSAL delle ASL sarde

Tuttavia, nell'ottica della semplificazione e dematerializzazione delle procedure - considerato anche l'art. 54 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. - si sta valutando la possibilità di informatizzare, mediante portali dedicati, l'intero processo di bonifica, dalla presentazione del Piano di Lavoro alla relazione riassuntiva annuale prevista dall'art. 9, c. 1, della legge 257/92.

Sono stati, pertanto, presi contatti con:

- la Regione Toscana che, al riguardo, ha creato un apposito software in modalità' Open Data
- la Regione Lazio per informazioni sull'applicativo per l'inserimento on line delle relazioni ex art 9, c. 1, della Legge 257/92, da parte delle imprese che svolgono attività di smaltimento o bonifica amianto.

Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee



- censimento-mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
- controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
-  gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
- sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto



Flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, del D.P.R. 8.8.1994

[L'adeguamento dei flussi delle informazioni di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92](#) *“Le unità sanitarie locali vigilano sul rispetto dei limiti di concentrazione di cui all'articolo 3, comma 1, e predispongono relazioni annuali sulle condizioni dei lavoratori esposti, che trasmettono alle competenti regioni e province autonome di Trento e di Bolzano ed al Ministero della sanità”*

e

[l'attivazione dei flussi delle informazioni di cui all'art. 7, c. 2, del D.P.R. 8.8.1994](#) *“Annualmente le strutture territoriali inviano alla propria regione una relazione sulla attività svolta, nella quale risulti indicato: a) operatore/i della struttura responsabile degli interventi di prevenzione per i lavoratori esposti al rischio di amianto; b) livelli di esposizione alle fibre di amianto nelle imprese in attività nel territorio; c) interventi di bonifica di edifici, impianti e/o strutture contenenti amianto effettuati nel territorio; d) interventi di prevenzione effettuati dalla struttura presso le imprese interessate; e) interventi di prevenzione effettuati presso edifici, impianti e/o strutture interessate e relative prescrizioni impartite circa i piani di controllo e manutenzione”*

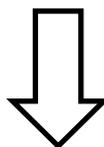
fanno parte degli obiettivi minimi assegnati agli Spresal con [nota assessoriale n. 26896 del 5 novembre 2012](#)

Lo SPreSAL della ASL capofila, con il supporto del Servizio Prevenzione dell'Assessorato e con la collaborazione dei restanti SPreSAL, ha predisposto:

- un facsimile di [relazione ex art. 9, c. 2, della Legge 257/92](#)
- un facsimile di [relazione ex art. 7, c. 2, del DPR 08.08.1994](#)

contenenti gli elementi minimi necessari

Attività svolte in materia di amianto articolate nelle seguenti principali linee



- censimento-mappatura dei siti contenenti amianto
- esame piani di lavoro/notifiche e controllo delle attività di bonifica
- controllo flusso informativo relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 1, L. 257/92
- gestione flussi informativi relazioni annuali di cui all'art. 9, c. 2, L. 257/92 e di cui all'art. 7, c. 2, D.P.R. 8 agosto 1994
-  sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Le competenze assegnate all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riguardo la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto sono quelle stabilite nei seguenti commi dell'art. 9 della L.R. 22/2005:

“2. L'Amministrazione regionale assume a proprio carico le spese necessarie per sottoporre, presso le aziende sanitarie locali della Sardegna, gli ex esposti all'amianto al controllo sanitario per la prevenzione delle patologie connesse alla presenza di amianto.

3. L'Assessore regionale dell'igiene, sanità e assistenza sociale individua, con proprio decreto, le categorie di ex esposti che possono beneficiare dei controlli sanitari”.



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Per dare attuazione a dette disposizioni di legge, si è provveduto:

- ✓ ad impegnare, con appositi provvedimenti del Servizio Prevenzione dell'Assessorato, a favore delle otto ASL della Sardegna, le somme stanziare annualmente nel Bilancio Regionale necessarie per sottoporre gli ex esposti all'amianto residenti nella Regione ai controlli sanitari in forma gratuita;
- ✓ ad individuare, nella tabella A (redatta sulla base dell'Allegato B del DPR dell'8.8.1994) costituente parte integrante e sostanziale del D.A. 25 del 21.11.2006, i settori di attività economica con possibile presenza di amianto in cui ricadono le categorie di ex esposti (lavoratori o ex lavoratori, con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto) che, nel corso della loro attività lavorativa, possono essere stati esposti a rischio di inalazione di fibre di amianto e potrebbero beneficiare dei controlli sanitari con spese a carico dell'Amministrazione Regionale, previa analisi e valutazione dell'entità dell'esposizione. Tale tabella è stata successivamente integrata con D.A. n. 64/2779 del 2.12.2009 per l'inserimento del settore "Difesa Nazionale".



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Il Servizio Prevenzione dell'Assessorato, al fine di rendere omogenea a livello regionale l'azione dei competenti servizi delle ASL:

- ha fornito alle ASL, con [nota n. 10964 del 14.5.2008](#), le prime indicazioni operative per l'attivazione della sorveglianza sanitaria e per la predisposizione della modulistica necessaria per gestire tali attività
- ha poi predisposto, con la collaborazione degli SPreSAL, il [Protocollo operativo](#) "Informazione e assistenza ai soggetti che ritengono di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto e sorveglianza sanitaria di coloro che vengono valutati come ex esposti" - [allegato alla DGR 26/29 del 6.07.2010 per farne parte integrante e sostanziale](#) - contenente le procedure operative, con riferimento alla normativa regionale e ai relativi provvedimenti già in essere

Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Con detta [D.G.R. 26/29 del 6.07.2010](#) è stato, tra l'altro, stabilito che

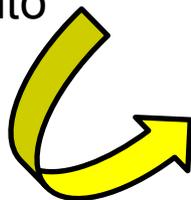


in applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 22/2005, le prestazioni sanitarie per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto elencate nel citato [protocollo operativo](#) rientrano nell'ambito dei Livelli Essenziali Assistenziali Aggiuntivi Regionali e vengono erogate in esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria - con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale - dalle ASL della Sardegna [agli ex esposti all'amianto residenti nella Regione](#) con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto nei settori di attività economica individuati nella [tabella A del D.A. 25 del 21.11.2006](#), così come integrata con [D.A. n. 64/2770 del 2.12.2009](#), in ottemperanza al [comma 3 dell'art. 9 della L.R. 22/2005](#), iscritti nell'apposito registro degli ex esposti con le procedure riportate nel suddetto protocollo operativo.



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Nel sito ufficiale della Regione - e precisamente nel sito tematico Sardegna Salute (<http://www.sardegna.salute.it/>) sezione "Come fare per" - è stata riportata la procedura per richiedere la sorveglianza sanitaria da parte degli ex esposti all'amianto



SardegnaSalute



SISTEMA SANITARIO DELLA SARDEGNA

Assistenza Notizie	Emergenza	Come fare per	Approfondimenti	Area operatori
<p>ASSISTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Azienda sanitaria Ospedali Azienda ospedaliera - univentricolare Casa di cura Consultori Farmacie e parafarmacie Servizi dipendenze Strutture sanitarie e socio sanitarie Salute mentale Centri dialisi Centri specialiti Centri trasfuzionali Centri trapianti Associazioni di volontariato Associazioni di pazienti/familiari 	<p>Emergenza</p> <p>Patologia ospedaliera e delle emergenze</p> <p>La Asl di Sassari attivierà la struttura complessa di patologia che, oltre ai comuni istituzionali, garantirà sostegno psicologico alla persona durante il ricovero ospedaliero.</p>	<p>COME FARE PER</p> <ul style="list-style-type: none"> Scegliere il medico di famiglia o il pediatra Prenotare visite ed esami Richiedere esenzioni Ricevere assistenza a casa Accedere al pronto soccorso Ricoverarsi in ospedale Richiedere cartelle cliniche Ottenere protocolli e auxili Donare il sangue o gli organi Avere assistenza all'estero Ottenere riconoscimento invalidità Richiedere sorveglianza ex esposti amianto Richiedere informazioni Adempire ai Regolamenti Rischio e Cio 	<p>Approfondimenti</p> <p>Primo trapianto di rene con robot in Sardegna</p> <p>Contenuto il 30/04/2013 di professor Mauro Frongia, direttore del reparto di Urologia e chirurgia robotica dell'Azienda ospedaliera Santu, come riconoscimento al valore umano, sociale e scientifico.</p> <p>AGL di Livorno & Telemedicina</p> <p>Primo impianto di telemedicina in Sardegna rivolto al telemonitoraggio multiparametrico continuo domiciliare di pazienti affetti da patologie croniche quali la BPCO, patologie cardiovascolari ed il diabete.</p> <p>Paola Sulis Amiana, nuovo appello agli allevatori</p> <p>La Regione ha lanciato un appello agli allevatori e alle associazioni di categoria per la registrazione degli allevamenti dei cui non ancora censiti.</p> <p>Formazione del personale idoneo per la nomina a direttore generale</p> <p>Avviso pubblico per la formazione del elenco degli idonei alla nomina a Direttore generale della Azienda Sanitaria della Regione Sardegnese</p> <p>ULTIME NOTIZIE</p> <ul style="list-style-type: none"> 10.04.13 Asl Cagliari: Conferenza elaborazione del Lutto 09.04.13 Asl Carbonia: Prevenzione dell'osteoporosi 09.04.13 Bando del laboratorio di analisi sugli alimenti 28.03.13 Asl Oristano: Screening del colon retto 22.03.13 Individuati i centri di prescrizione farmaci antivirali 19.03.13 Asl Oristano: La sezione di educazione 19.03.13 del Nuoro: Concorso sulla cinisopatia 15.03.13 Asl Oristano: Giornata del rene 	<p>APPROFONDIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Banca sangue cordone Dizionario regionalizzato Farmaci Vaccinazioni Screening oncologici Diabete Telepaternità Malattie rare Sicurezza alimentare Veterinaria pubblica <p>EMERGENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> Pronto soccorso Servizio 118 Guardie mediche Guardie farmaciale Ricoverato <p>RICERCA</p> <p>Inserisci testo <input type="text"/> <input type="button" value="vai"/></p> <p>AREA OPERATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> Centri di riferimento prescrizione farmaci Pediacolo sanitario elettronico Portali di conoscenza Guida all'appropriatezza Informazione indipendente Normativa sui medicinali Prontuario farmaceutico Accreditamento strutture sanitarie e socio-sanitarie ESL - ACCREDITAMENTO PROVIDER Comitato ex art. 7 D.Lgs. 01/00



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

COME FARE PER

Scegliere il medico di famiglia e il pediatra
 Prenotare visite ed esami
Richiedere esenzioni
 Ricevere esenzione e copia
 Accedere al pronto soccorso
 Ricoverarsi in ospedale
 Richiedere cartella clinica
 Ottenere protesi e ausili
 Donare il sangue e gli organi
 Avere precedenza all'elenco
 Ottenere riconoscimento
 Invalidità

Richiedere sorveglianza ex esposti amianto

Richiedere informazioni
 Adempire ai Regolamenti
 Reach e Clp

Richiedere sorveglianza ex esposti amianto



Al via la campagna informativa regionale relativa a informazione e assistenza a quanti ritengono di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa all'amianto e sorveglianza sanitaria a coloro che vengono valutati come ex esposti.

La Regione Sardegna, attraverso le ASL, assicura i controlli sanitari informa gratuita agli ex esposti all'amianto, così come stabilito dall'art. 9 della Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 22.

A chi si rivolge:

ai lavoratori o ex lavoratori residenti in Sardegna, con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto nei settori di attività economica individuati nella tabella A, costituenti parte integrante e sostanziale del Decreto dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 22 del 21.11.2006, così come integrato con Decreto Assessoriale n. 04/2779 del 2.12.2009.

Come accedere

coloro che sono in continuità di esposizione ad amianto in quanto la sorveglianza sanitaria compete ad è a carico del datore di lavoro, che la effettua attraverso il "medico competente" aziendale.

Cosa fare:

Come stabilito nelle Direttive regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/5 del 4.06.2008, il percorso operativo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti prevede una richiesta di partecipazione spontanea, da parte dell'ex esposto, alla struttura sanitaria di riferimento proposta per l'iscrizione nell'apposito registro degli ex esposti, la cui valenza è quella di individuare la popolazione degli ex esposti ed inviarli alla sorveglianza sanitaria.

A questo punto occorrerà che il lavoratore o ex lavoratore residente in Sardegna che ritiene di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto - con riferimento ai settori di attività economica individuati nella cosiddetta tabella A - presenti la richiesta di iscrizione nel Registro degli ex esposti all'amianto, corredata di copia della documentazione inerente l'avvenuta esposizione, al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPRESAL) della ASL territorialmente competente, per l'avvio alla sorveglianza sanitaria gratuita stabilita dall'art. 9 della succitata L.R. 22/2005.

A seguito di tale richiesta, lo SPRESAL convocherà il richiedente, compierà la scheda clinico-anamnestica - professionale, e valuterà, attraverso questa e la documentazione presentata dal richiedente (nonché eventuali ulteriori documentazioni integrative richieste), l'esistenza o meno di una pregressa esposizione lavorativa ad amianto, con riferimento ai settori di attività economica individuati nella già citata tabella A.

Scopi della valutazione

La valutazione permetterà di suddividere i soggetti in due categorie:

- non ex esposti all'amianto;
- ex esposti all'amianto.

I soggetti definiti non ex esposti all'amianto verranno indirizzati alla struttura sanitaria per un counselling, comprendente una corretta informazione sugli stili di vita più adeguati da seguire al fine di ridurre la possibilità di insorgenza di possibili patologie.

I soggetti definiti, invece, ex esposti (ossia quelli per i quali è stata valutata e documentata la pregressa esposizione lavorativa all'amianto) saranno iscritti nell'apposito Registro degli ex esposti ed avviati alla sorveglianza sanitaria.

L'iscrizione a tale registro ha solo finalità epidemiologiche e preventivistiche e non costituisce in nessun caso presupposto o condizione per rivendicare, nei confronti degli Enti preposti, il riconoscimento di esposizione all'amianto ai fini previdenziali o assicurativi. Una volta iscritti in questo registro i soggetti verranno avviati alla procedura di sorveglianza sanitaria gratuita (periodici controlli sanitari).

Percorso operativo:

Se dalla visita medica presso gli ambulatori SPRESAL l'ex esposto non presenta evidenza di un quadro clinico compatibile con patologie asbesto-correlate:

- viene informato sui rischi associati all'amianto;
- viene avviato al counselling (finalizzato a favorire l'adozione di stili di vita sani e, in particolare a promuovere la cessazione dell'attuale fumo e l'eventuale frequenza di corsi strutturati di disassuefazione);
- viene preso in carico dallo SPRESAL per l'avvio di un percorso sanitario di sorveglianza con visite periodiche.

Qualora, invece, dalla visita medica presso gli ambulatori SPRESAL emerge che l'ex esposto presenta un quadro clinico compatibile con patologie asbesto-correlate sarà sottoposto ad ulteriori accertamenti in strutture specialistiche accreditate, al fine di ulteriori approfondimenti sul caso.

A cosa serve:

I vantaggi del programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti, così come individuati nel capo 9 punto 9.3 delle Direttive regionali approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/5 del 4.6.2008, possono essere così sintetizzati:

- utilità clinica - possibilità di effettuare una efficace diagnosi precoce e un controllo dello stato di salute;
- utilità di sanità pubblica - possibilità di effettuare una efficace prevenzione secondaria finalizzata a ridurre i rischi aggiuntivi e a modificare gli stili di vita;
- utilità etico-sociale - possibilità di informazione capillare e contatto individuale;
- utilità medicologica - tempestività di certificazione di malattie professionali;
- utilità epidemiologica - migliore conoscenza del rapporto causa-effetto.

Consulta il pieghevole

Consulta i documenti

- L.R. 16/12/2005 n. 22
- Decreto Assessoriale n. 26 del 21/11/2006 [file.pdf]
- Decreto Assessoriale n. 64 del 02/12/2009 [file.pdf]
- Delibera di Giunta n. 32/5 del 04/06/2008 [file.pdf]
- Sintesi - Allegato alla Delibera n. 32/5 [file.pdf]
- Direttiva - Allegato alla Delibera n. 32/5 [file.pdf]
- Delibera di Giunta n. 26/29 del 05/07/2010 [file.pdf]
- Delibera di Giunta n. 3/11 del 20/01/2011 [file.pdf]



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

E' stata, inoltre, predisposta una brochure (scaricabile pure dal sito regionale) e varie ASL:

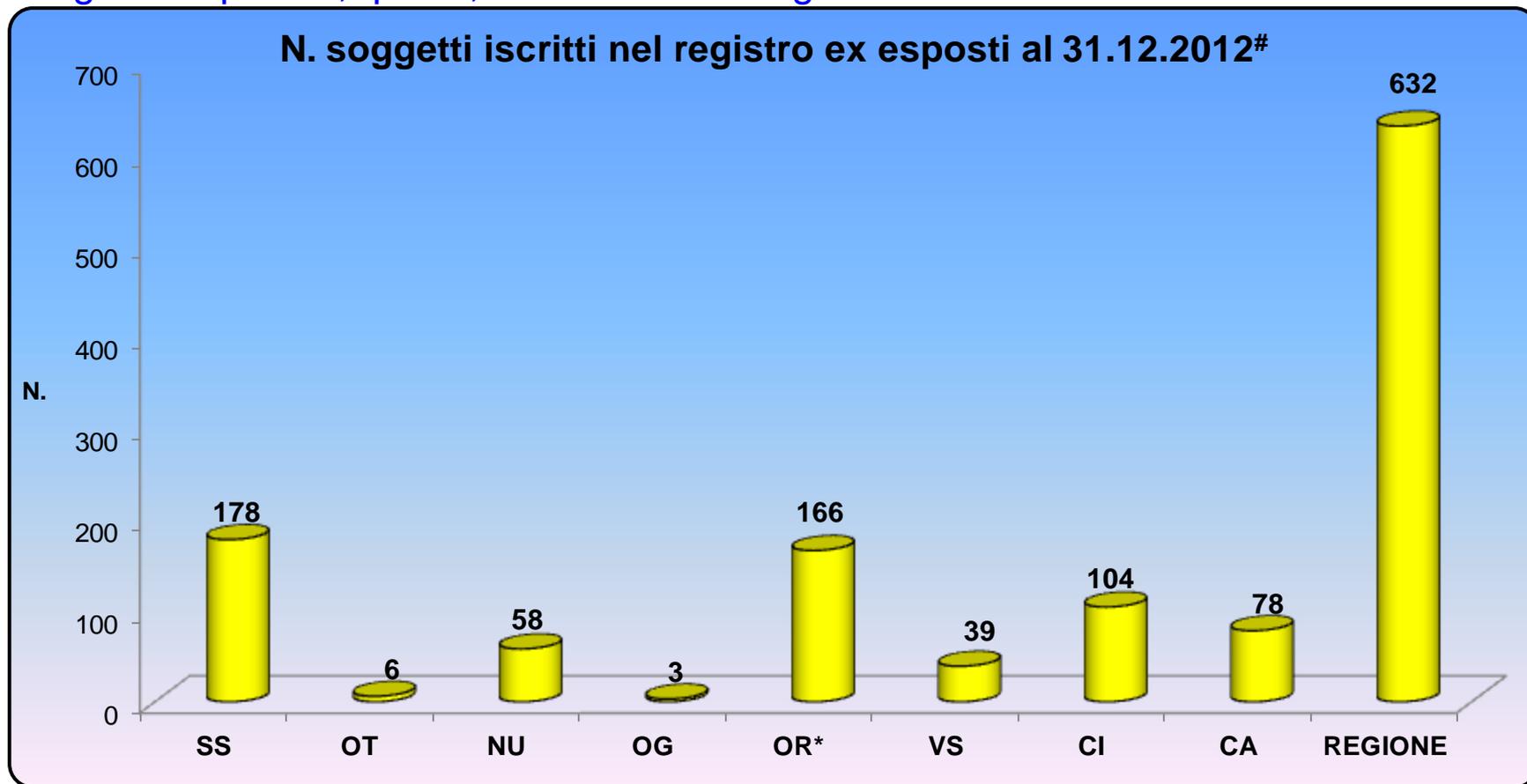
- hanno inserito nei propri siti la procedura per richiedere l'iscrizione nel registro degli ex esposti
- hanno realizzato specifica campagna informativa attraverso incontri (anche con la collaborazione dell'Ordine dei Medici), pubblicazione di materiale informativo quali poster e brochure, iniziative per la sensibilizzazione dei MMG.

In tutti gli SPreSAL delle ASL sarde è, inoltre, operativo lo sportello informativo per la sicurezza, anche in riferimento alla tematica amianto.



Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

Tutti gli SPreSAL delle 8 ASL sarde stanno applicando il Protocollo Operativo di cui alla DGR 26/29 del 6.07.2010. Al 31.12.2012 sono stati complessivamente valutati come ex esposti 632 soggetti, che risultano pertanto iscritti negli appositi Registri degli ex esposti e, quindi, avviati alla sorveglianza sanitaria



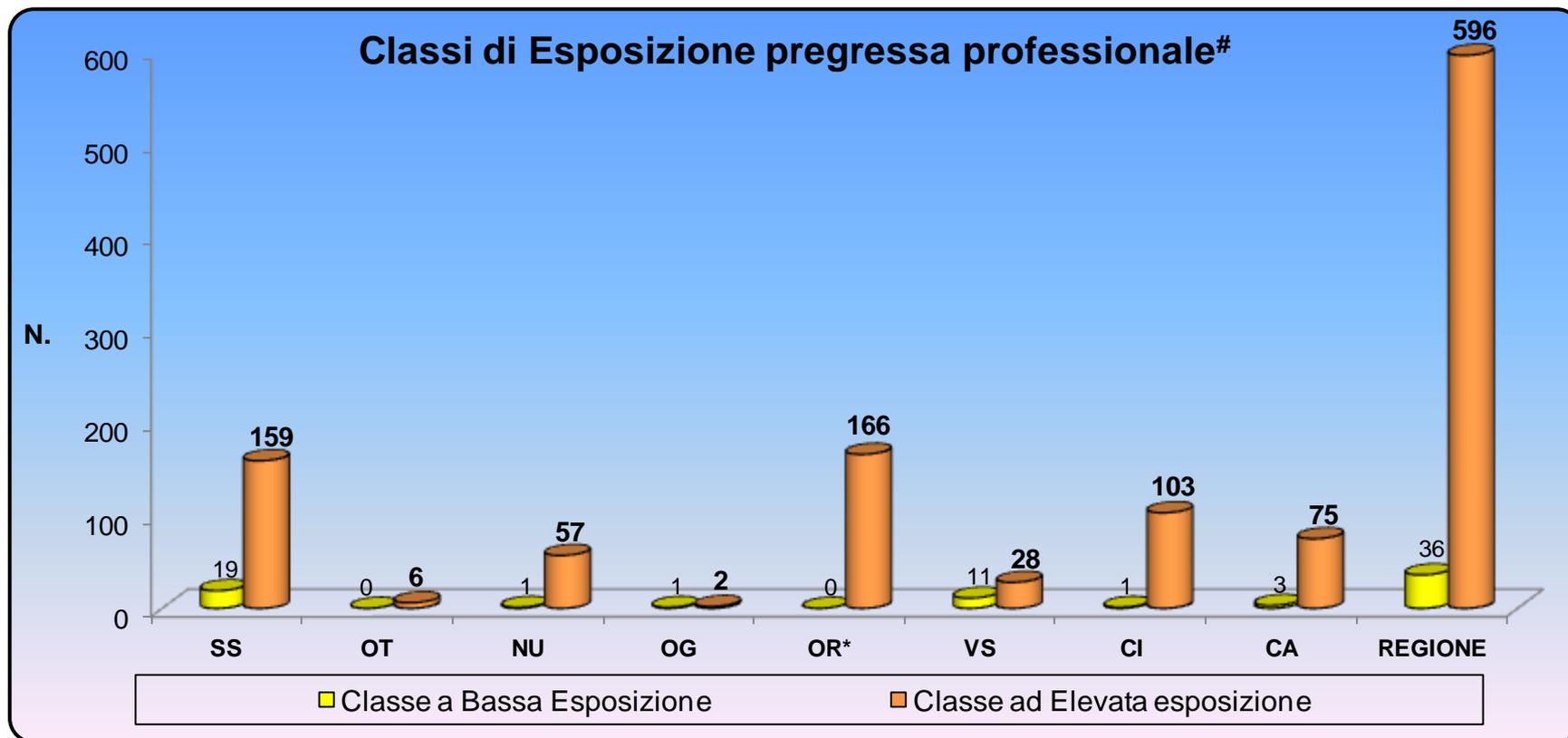
dati provvisori, ancora in corso di verifica

* compresi ex esposti ad amianto Sardit e Cema Sarda, sottoposti a sorveglianza sanitaria dal 2006



Approfondimenti sulla pregressa esposizione professionale

Gli approfondimenti sulla pregressa esposizione professionale ad amianto, finalizzati all'inserimento del soggetto ex esposto (già iscritto nell'apposito registro ex esposti) in Classe ad Elevata Esposizione o in Classe a Bassa Esposizione per l'individuazione della tipologia e periodicità degli accertamenti cui sottoporlo, hanno permesso di accertare che dei 632 ex esposti iscritti nel Registro, ben il **94% (n. 596) ricade nella Classe ad Elevata Esposizione**



dati provvisori, ancora in corso di verifica

* compresi ex esposti ad amianto Sardit e Cema Sarda, sottoposti a sorveglianza sanitaria dal 2006

Sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto

E' in corso la raccolta e l'elaborazione di tutti i dati relativi agli accertamenti praticati al 31.12.12 nei soggetti ex esposti iscritti nel Registro e alle relative risultanze - anche in relazione all'eventuale diagnosi di patologia asbesto-correlata e agli adempimenti medico legali conseguenti - mediante



un sistema che permetterà di verificare l'efficacia del protocollo, seguendo ogni gruppo di soggetti distintamente per anno di inserimento nel Registro degli ex esposti.

Progetto interregionale CCM

Sperimentazione e Validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di Lavoratori Ex Esposti ad Amianto

La Regione Sardegna ha aderito al progetto interregionale finanziato dal CCM



Sperimentazione e Validazione di un Protocollo di Sorveglianza Sanitaria di Lavoratori Ex Esposti ad Amianto

**OBIETTIVO GENERALE
DEL PROGETTO**



Definire una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto secondo principi di efficacia, appropriatezza, risparmio ed utilità sociale

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO



- Analisi delle esperienze regionali e valutazione dei risultati ottenuti in materia di tutela dei lavoratori ex esposti ad amianto
- **Definizione**, secondo parametri di evidenza e convenienza economica e sociale, di un protocollo per la sorveglianza sanitaria e la prevenzione primaria e secondaria dei lavoratori ex esposti ad amianto
- Definizione dei flussi informativi utili alla predisposizione degli archivi regionali degli ex esposti ad amianto e delle modalità di linkage con le anagrafi regionali degli assistiti e delle diagnosi di dimissione ospedaliera.
- Sperimentazione degli strumenti e dei protocolli definiti in alcuni centri di riferimento.
- Verifica finale dei risultati della sperimentazione e validazione dei protocolli di sorveglianza secondo criteri di efficacia e valutazione del rapporto costi/benefici.



CAPO PROGETTO: Dr. Luciano Marchiori

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Direzione Prevenzione, Regione Veneto	Dr. Luciano Marchiori	Coordinamento delle attività del progetto
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Ulss 20 Verona	Dr.ssa Manuela Peruzzi	Gestione operativa del progetto, sperimentazione del protocollo
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Università di Padova	Prof. Giuseppe Mastrangelo	Elaborazione dei dati, stesura dei report intermedi e finale
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
INAIL – Dipartimento Medicina Lavoro	Dr. Sergio Iavicoli	Analisi degli archivi esistenti dei lavoratori ex esposti ad amianto
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Emilia Romagna - AUSL di Bologna	Dr. Villiam Alberghini	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Regione Toscana – ISPO		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Regione Calabria – Dip. Tutela della Salute e Politiche Sanitarie		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Liguria – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica e Fasce Deboli del Dip. Salute	Dr. Alberto Verardo	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
Regione Abruzzo		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 10	Referente	Compiti
Regione Lombardia		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 11	Referente	Compiti
Regione Valle D'Aosta – AUSL della Valle d'Aosta	Dr. Mauro Ruffier	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 12	Referente	Compiti
Regione Sardegna Ass.to Sanità Servizio Prevenzione - ASL Sanluri	Dott.ssa Pierina Manca	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 13	Referente	Compiti
Provincia Autonoma di Trento – U.O. Prevenz. e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Az. Prov.le per i S.S. di Trento	Dr.ssa Silvia Eccher	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 14	Referente	Compiti
Provincia Autonoma di Bolzano		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 15	Referente	Compiti
Regione Umbria – Serv. Prevenz. Sicur. negli Ambienti di Lavoro ASL 4 di Terni	Dr.ssa Rosella Mosca	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 16	Referente	Compiti
Regione Puglia		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 17	Referente	Compiti
Regione Piemonte – Centro Sanitario Amianto	Dr. Massimo D'Angelo	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 18	Referente	Compiti
Regione Campania – AGC 20		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 19	Referente	Compiti
Regione Friuli Venezia Giulia		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 20	Referente	Compiti
Regione Sicilia		Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 21	Referente	Compiti

*Grazie
per la cortese attenzione!*